



Associazione Radioamatori Italiani

Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)

Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Oggetto: Relazione campo scuola di Protezione Civile

Dal giorno 12/07/2010 al giorno 17/07/2010 si è tenuto, presso il centro sportivo "La Pineta" il campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", edizione 2010.

L'associazione A.R.I. è stata contattata per poter illustrare ai ragazzi l'importanza dell'attività radiantistica in situazioni di emergenza.

La Sezione ha reputato opportuno far tenere il corso all' Ing. Samuele Pozzoli IW2OHS, formatore e progettista certificato da IREF, con pregresse esperienze di insegnamento in ambito radiantistico ed a Luigi Bonansea IW2MVS, docente ITIS.

Ho diviso l'esperienza formativa in due tronconi. La prima, per forza di cose, teorica ma pur sempre trattata facendo letteralmente toccare con mano ai ragazzi gli apparati, vedendo i sistemi in funzione, osservando gli operatori in atto ed operando loro stessi.

Dopo una breve presentazione, per riallacciare il discorso fino a quel momento presentato nel campo con quello che si stava per presentare, richiedevo ai ragazzi stessi di dire secondo loro quali potessero essere i modi per comunicare tra persone. Successivamente analizzavo con loro i pro ed i contro dei sistemi di comunicazione presentati dai ragazzi stessi e di altri che eventualmente fossero stati dimenticati.

Da questa analisi, risultava evidente come la comunicazione via radio sia una scelta obbligata in quanto unico sistema che consente di coprire lunghe distanze in tempo reale senza bisogno di intermediario alcuno.

Appurato che in emergenza si parla via radio passavo poi a definire come si parla in un'emergenza, con almeno 4 capisaldi della comunicazione, non solo via radio e non solo in emergenza, cioè:

- 1- Solo comunicazioni vere e certificate
- 2- Solo comunicazioni indispensabili
- 3- Comunicazioni quanto più possibile brevi
- 4- Quanto sia indispensabile pensare prima di parlare.

Si passava poi a definire come e perché le radiocomunicazioni sono importanti in ambito di emergenza, facendo risaltare come con le radio sia possibile strutturare facilmente una rete di comunicazioni flessibile ed efficace, ma soprattutto capace di apportare servizi aggiuntivi al giorno d'oggi indispensabili. Sono stati quindi presentati i servizi di connettività e comunicazioni digitali e i servizi di geo-posizionamento radioamatoriali (APRS) a titolo di esempio.

Il passo successivo era quello di mostrare ai ragazzi una semplice rete di comunicazioni in caso di eventi maggiori, spiegando l'importanza di costruire una rete ben strutturata e perché non viene fatta la scelta di parlare tutti assieme su una sola frequenza.

La parte teorica terminava presentando ai ragazzi la figura del radioamatore e perché in ambito di emergenza i radioamatori vengono chiamati e si sfrutta il loro supporto.

Visto l'interesse dei ragazzi poi, all'argomento, veniva portato a loro conoscenza il fatto che i radioamatori non solo usano il microfono per comunicare, ma hanno a disposizione diversi mezzi, quali il tasto telegrafico, tramite cui è stato fatto sentire loro qualche carattere modulato, il computer e i sistemi di comunicazioni digitali, le trasmissioni televisive e la comunicazione satellitare, senza tralasciare la possibilità di collegare la ISS.



Associazione Radioamatori Italiani

Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)

Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

La seconda parte dell'esperienza formativa, prevedeva l'utilizzo delle apparecchiature radio.

Si visionava quindi il sistema APRS in funzione, tramite una stazione fissa ed una vettura con il sistema a bordo che permettevano di visualizzare effettivamente gli spostamenti su un monitor.

Ogni ragazzo ha poi avuto l'opportunità di assistere ad un collegamento con una stazione europea. Un gruppo, nello specifico, ha avuto modo di comunicare gridando un ciao "cumulativo" nel microfono con una stazione italiana e ha apprezzato il saluto in risposta del corrispondente che si è gentilmente prestato a parlare con loro. Non avendo pianificato i collegamenti, purtroppo, non è stato possibile consentire ad ognuno la comunicazione in HF.

Al termine dell'esperienza i gruppi normalmente da circa 15 persone sono stati divisi in tre sotto gruppetti sempre seguiti da un volontario e/o un radioamatore. Per comodità sono state utilizzate le frequenze del locale gruppo di protezione civile, dietro espressa autorizzazione del referente operativo comunale e del coordinatore del gruppo.

Uno di questi gruppi si sedeva al tavolo della centrale operativa assieme al docente e dava indicazioni di spostarsi agli altri.

Una squadra, nascosta ai ragazzi, a cui era stata data preventivamente un radio, era stata opportunamente istruita per comunicare in modo assolutamente errato, con messaggi molto lunghi, informazioni errate o fuorvianti, per far sì che i ragazzi provassero loro stessi cosa significasse avere comunicazioni di questo tipo in frequenza. Anche questo lato delle comunicazioni, tramite gli istruttori che li seguivano sul campo, è stato spiegato loro chiaramente.

Tutti i ragazzi hanno potuto effettuare almeno una comunicazione con l'apparato radio e tutti hanno potuto capire il motivo per cui sono state loro declamate certe affermazioni durante la spiegazione teorica.

Al termine di una delle esperienze formative, il gruppo interessato ha scritto una pagina del giornalino che veniva appeso all'ingresso del campo con la descrizione della loro esperienza.

Secondo me, leggere su quel foglio esattamente quello che volevo che i ragazzi capissero, è stato il miglior feedback che potessi ricevere.

Il successo dell'attività è sicuramente riportato dall'interesse che i ragazzi hanno dimostrato e dal fatto che alcuni di loro anche dopo la lezione si siano fermati per chiedere chiarimenti, spiegazioni o maggiori informazioni sull'attività presentata.

Olgiate Comasco, 23/07/2010

Ing. Pozzoli Samuele Marco
IW2OHS
Segretario A.R.I. Lomazzo